

La Brexit, l'ambizione masochistica più inutile nella storia del nostro paese, è fatta

La polvere magica del populismo ha accecato la ragione e ci aspettano danni e diminuzioni

Ian McEwan

È fatta. Un trionfo di ostili trattative da parte di May, quindi, rapidamente, Johnson ha realizzato l'ambizione più inutile e masochistica mai sognata nella storia di queste isole. Il resto del mondo, esclusi i presidenti Putin e Trump, hanno osservato con stupore e sgomento. La maggioranza ha votato a dicembre per i partiti che hanno sostenuto un secondo referendum. Ma quei partiti hanno fallito deplorabilmente nel fare causa comune. Dobbiamo impacchettare le nostre tende, forse al suono delle campane della chiesa, e sperare di iniziare il trudge di 15 anni, tornando verso una parvenza di dove eravamo ieri con i nostri molteplici accordi commerciali, sicurezza, salute e cooperazione scientifica e un mille altre disposizioni utili.

L'unica certezza è che ci porremo domande per molto tempo. Accantona per un momento le bugie di Vota Leave, i finanziamenti ingannevoli, il coinvolgimento russo o la Commissione elettorale sdentata. Considera invece la polvere magica. In che modo una questione di così importanti conseguenze costituzionali, economiche e culturali è stata risolta da un voto post-prima posta e non da una super maggioranza? Un documento parlamentare (vedi [Briefing 07212](#)) al momento del Referendum Act del 2015 **ne aveva lasciato intendere lo scopo**: perché il referendum era puramente consultivo. "Permette all'elettorato di esprimere un'opinione". **Come ha fatto** "consulenza" **a trasformarsi** in "vincolante"? Con quella polvere accecante gettata nei nostri occhi da destra e sinistra da mani populiste.

Abbiamo sopportato una complicità insensibile tra governo e opposizione. La porta per uscire dall'Europa fu tenuta aperta da Corbyn per consentire a Johnson di attraversarla. In questo caso, se **ti sei spinto troppo** a sinistra, hai incontrato e abbracciato la destra venendo dall'altra parte.

Cosa abbiamo imparato nella nostra cecità? Che coloro che non prosperavano nello status quo non avessero buone ragioni per votarlo; che il nostro caos parlamentare prolungato derivava da una domanda sì-no mal posta a cui c'erano decine di risposte; che l'ecologia a lungo evoluta dell'UE ha profondamente modellato la flora del paesaggio della nostra nazione e strappare queste piante sarà brutale; che quello che una volta era chiamato Brexit duro divenne morbido in contrasto con il minaccioso affare che ancora oggi persiste; che qualsiasi modalità di uscita, secondo le stime del governo, ridurrà l'economia; che abbiamo un dono per una divisione multipla e amara - giovani contro vecchi, città contro il paese, laureati contro abbandoni scolastici, Scozia e Irlanda del Nord contro Inghilterra e Galles; che tutti gli accordi o trattati commerciali internazionali passati, presenti e futuri sono un compromesso con la sovranità, così come la nostra firma sugli accordi di Parigi o la nostra appartenenza alla NATO, e che quindi "Take Back Control" è stata la promessa più vuota e cinica di questa scusa stagione.

Ci siamo sorpresi. Solo pochi anni fa, elencando i mali della nazione - divario di ricchezza, NHS malato, squilibrio nord-sud, criminalità, terrorismo, austerità, crisi abitative ecc. - la maggior parte di noi non avrebbe pensato di includere la nostra appartenenza all'UE. Come eravamo felici nel 2012, dopo il bagliore delle nostre olimpiadi di successo. Non pensavamo allora a Bruxelles. Fu, nel famoso termine di Guy Verhofstadt, un "combattimento di gatti" all'interno del partito Tory che ci fece andare avanti. Quei gatti si stavano combattendo da decenni. Quando ci hanno trascinato e ci hanno esortato a schierarci, abbiamo avuto un esaurimento nervoso collettivo; allora un numero sufficiente voleva che l'angoscia scomparisse e

" [facesse la Brexit](#) ". Ripetuto fino alla nausea dal primo ministro sembrava quasi scortese chiedersi il perché.

All'inizio della campagna referendaria abbiamo appreso che "sulla porta" si trattava di migrazione; ma abbiamo anche appreso che è stata la decisione del Regno Unito, non dell'UE, di consentire una migrazione illimitata dai paesi in fase di adesione prima che scadessero i sette anni consentiti; è stata la scelta del Regno Unito di consentire ai migranti dell'UE di rimanere più di sei mesi senza lavoro; fu il Regno Unito a fare una campagna per allargare con successo l'UE verso est; è il Regno Unito, non l'UE, che consente alla migrazione non UE di continuare (e perché no?) man mano che la migrazione dell'UE diminuisce. Abbiamo anche appreso che il Regno Unito, non l'UE, ha optato per il nostro [passaporto](#) marrone piuttosto che patriottico. Anche se, a mio avviso, i miei vecchi passaporti sembrano quasi neri.

C'è molto di storicamente ingiusto nello stato britannico, ma ben poco di questa ingiustizia deriva dall'UE. Bruxelles non ha insistito sul fatto che trascurassimo le città postindustriali delle Midlands e del nord; o chieda di far ristagnare i salari, o di autorizzare distribuzioni multimilionarie ai CEO di aziende in fallimento, o preferisca il valore degli azionisti rispetto al bene sociale, o gestisca il nostro servizio sanitario, l'assistenza sociale e Sure Start nel terreno, chiudi 600 stazioni di polizia e lascia che il tessuto del decadimento delle nostre scuole statali.

Il compito della campagna sulla Brexit era di persuadere altrimenti l'elettorato. Nel referendum sono riusciti con il 37% a trasformare il nostro destino collettivo almeno per una generazione. Far sì che un numero sufficiente di persone creda che la fonte di tutti i loro [problemi](#) sia un elemento esterno ostile è il trucco più antico del manuale populista. Come Trotsky era per Stalin, come gli Stati Uniti sono per i mullah dell'Iran e Gülen è per Erdogan, così Bruxelles ha servito il suo turno.

I proprietari di hedge fund, i donatori di plutocrati alla causa, gli Etoniani e i proprietari di giornali si dichiarano nemici dell'élite. Più polvere magica. L'affermazione che la questione dell'Irlanda del Nord è stata risolta è una finzione pericolosa. Abbiamo assistito alla caduta [in disgrazia](#) dell'argomento ragionato. L'impulso Brexit aveva forti elementi di sangue e suolo, con sentori di nostalgia dell'Impero. Tali desideri spettrali fluttuavano al di sopra dei semplici fatti.

Abbiamo acquisito un argot. "Articolo 50", "commercio senza attrito", "just in time", "il backstop" - come sono saltati fuori dalla lingua. Abbiamo imparato a rispettare un "confine invisibile". Prima che tutto iniziasse, solo pochi conoscevano la differenza tra l'unione doganale e il mercato unico. Tre anni dopo, non è cambiato molto. Un sondaggio dell'anno scorso ha mostrato che molti di noi pensavano che "schiantarsi" fosse lo stesso del rimanere. Se solo.

La leadership della Brexit e il leader dell'opposizione avevano sempre fretta di avviare il cronometro di due anni dell'articolo 50. Temevano che gli elettori pro Leave potessero cambiare idea, che quelli che non avevano votato l'ultima volta fossero 2: 1 per rimanere e che i giovani elettori che partecipavano alle liste sarebbero stati per lo più pro-UE. I generali Brexiter temevano ragionevolmente un secondo referendum.

Almeno, possiamo essere tutti d'accordo sul fatto che saremo un po' più poveri. Come diceva uno dei miei insegnanti di scuola, se vale davvero la pena fare qualcosa, vale la pena farlo male. Theresa May non potrebbe mai convincersi a dire che la Brexit ci renderebbe migliori. Non ci dirà nemmeno se voterebbe per andarsene in un secondo referendum. Dobbiamo dare credito alla sua onestà. Al contrario, Boris Johnson, ponendo la sua visione post-Brexit davanti al parlamento, ha promesso di ridurre la ricchezza del Regno Unito e il divario di opportunità tra nord e sud, e di renderlo la sede della tecnologia della batteria all'avanguardia. Ha dimenticato di menzionare che l'UE non ha mai ostacolato nessuno dei due progetti.

Ridefinire le nostre nuove relazioni commerciali con l'UE ci preoccuperà per anni. Per quanto riguarda la posizione negli Stati Uniti, fai una lunga passeggiata nel Midwest americano e passerai un mese attraverso un deserto di monoculture e non vedrai un fiore selvatico. Per competere, la nostra agricoltura dovrebbe accogliere l'ormone ipodermico. I nostri agricoltori dovranno eliminare siepi, alberi di delimitazione e margini di campo di tre metri inefficienti - tutti i pezzi del museo. Durante i colloqui commerciali con l'UE, gli Stati Uniti non avrebbero contemplato standard più elevati di allevamento, standard alimentari e protezione ambientale, anche se avrebbero garantito l'accesso a mezzo miliardo di consumatori. Le società agricole americane non cambieranno le loro strade per una nazione di soli 65 milioni. Se vogliamo un accordo, siamo noi che dobbiamo effettuare il downgrade.

Percepriamo danni e diminuzioni in anticipo. In un mondo pericoloso affollato di "uomini forti" ad alta voce, l'UE è stata la nostra migliore speranza per una comunità di nazioni aperta, tollerante, libera e pacifica. Quelle speranze sono già minacciate mentre i movimenti populistici hanno spazzato l'Europa. Il nostro ritiro indebolirà la resistenza alla tendenza xenofoba. La lezione della storia della nostra nazione in questi secoli passati è chiara: i disordini nell'Europa continentale ci attireranno in sanguinosi conflitti. Il nazionalismo è raramente un progetto per la pace. Né gli importa contrastare i cambiamenti climatici. Preferisce lasciare bruciare le foreste tropicali e il bush australiano.

Fai un viaggio dalla Grecia alla Svezia, dal Portogallo all'Ungheria. Lascia il passaporto alle spalle. Che fascio ricco e pieno di civiltà: cibo, maniere, architettura, lingua e ogni stato nazione profondamente e orgogliosamente diverso dai suoi vicini. Nessuna prova di essere sotto il tacco di Bruxelles. Niente qui della tristezza commerciale triste degli Stati Uniti continentali. Evoca tutto ciò che hai appreso sul rovinoso e disperato stato dell'Europa nel 1945, quindi contempla uno stupendo risultato economico, politico e culturale: pace, frontiere aperte, relativa prosperità e incoraggiamento dei diritti individuali, tolleranza e libertà di espressione. Fino a venerdì questo era il luogo in cui i nostri figli adulti andavano a vivere e lavorare a volontà.

È finita, e per ora la forza è con il nazionalismo inglese. Il suo campione è il gabinetto di Johnson's Vote Leave, il cui monumento sarà per sempre un tipo speciale di ghigno, perfezionato ai tempi della vecchia Unione Sovietica. Sto mentendo, sai che sto mentendo e so che lo sai e non me ne frega niente. Come in "La proroga del parlamento di cinque settimane non ha nulla a che fare con la Brexit". Michael Gove e Jacob Rees-Mogg erano maestri del ghigno beffardo. L' [inconveniente della corte suprema secondo](#) cui questa proroga era illegale è ancora evidente. Di recente, l'ex segretario di casa [Michael Howard è stato accusato di mormorare i giudici](#). L'estensione del controllo politico su un sistema giudiziario indipendente sarebbe in linea con il progetto Johnson-Cummings. Victor Orbán d'Ungheria illumina la strada.

I rimanenti hanno difeso un tipo più gentile di mondo, ma siamo sempre stati gli erbivori in questo dibattito, con le nostre marce enormi, bonarie e derise - "una folla piena di odio", the Sun; "Un'élite", il Daily Telegraph. Se 16 milioni di rimanenti sono un'élite, allora possiamo rallegrarci che il Regno Unito sia un modello di meritocrazia.

In verità eravamo i mancini. Per grazia di Corbyn e dei suoi tristi luogotenenti, non avevamo una voce efficace in parlamento. Nel suo primo giorno da Primo Ministro, Theresa May ha promesso fuori dal n. 10 che avrebbe governato per tutti noi. Invece, ha gettato metà del paese ai cani per placare l'ala destra del suo partito. Inizialmente, l'elezione di Boris Johnson fu decisa da un piccolo collegio elettorale, la maggior parte dei cui membri disse ai sondaggisti che desideravano che Donald Trump governasse la Gran Bretagna e che desideravano ardentemente il ritorno dell'impiccagione. Con spirito analogo, Johnson ha scoperto nuove profondità di volgarità populista quando ha parlato lo scorso giugno di lasciare l'incubo dell'UE alle spalle della nazione. Ha realizzato il suo sogno.

Per quanto riguarda gli estremi esterni, non abbiamo mai pugnalato e sparato a morte un deputato Brexiter in strada; raramente siamo inclini a inviare minacce di morte e stupri anonime come quella [arrivata in modo così abbondante da Gina Miller](#) , [Anna Soubry](#) e molte parlamentari donne. Tuttavia, le e-mail antisemite dall'interno del partito laburista erano una vergogna. Lo stesso dicasi per la folla prepotente che beveva fuori dalla casa di Rees-Mogg. Ma noi rimanenti non esortiamo maliziosamente i nostri compatrioti alla rivolta in caso di un secondo referendum contro di noi. Quasi i due terzi dell'elettorato non hanno votato per andarsene; la maggior parte delle imprese e dei sindacati, dell'agricoltura, della scienza, della finanza e delle arti erano contrarie al progetto Brexit; tre quarti dei deputati hanno votato per rimanere. Ma i nostri rappresentanti hanno ignorato l'evidente interesse pubblico e si sono ridotti dietro le cabine del partito e "la gente ha parlato" - quella desolante locuzione sovietica - seguita da "fare Brexit", la polvere magica che oscura la mente che ha accecato la ragione e diminuito le prospettive dei nostri figli.